

O'Hara, amori un po' depressi

di ANNABELLA d'AVINO

John O'Hara (1907-70) è stato giudicato da molti, fra cui Hemingway, uno dei migliori autori del Novecento americano. Le sue opere ottennero grande successo per poi essere quasi dimenticate. Minimum fax le sta, giustamente, ripubblicando. *Venere in visone* (307 pagine, 11 euro) bestseller quando uscì nel 1935, che valse l'Oscar a Elizabeth Taylor con l'omonimo film, fu ispirato da un fatto di cronaca nera. È la storia di una giovane donna dolente e spietata, bella e dannata, che pecca senza rimorsi rivendicando la propria libertà, ma nello stesso tempo insegue amore e felicità con un'ingenuità drammaticamente perdente. Raccontando la sua breve vita, in una New York dove si beve tantissimo, quello che interessa davvero allo scrittore è l'analisi di una società ipocrita e conformista, uscita dalla Grande Depressione però ancora in crisi economica e morale.